

2 marzo 2016

parADigmi



SanPatignano

Fino al 13 marzo
puoi donare 2 euro per
ogni SMS inviando al
45507

per finanziare la
comunità di San
Patignano che accoglie
e aiuta ragazzi e ragazze
che hanno smarrito la
propria strada

Prossima- mente

- ◆ Corso di abilitazione per carrellisti dall'8 marzo a Modena
- ◆ Corsi lavoratori e preposti su richiesta

COLLEGATO AMBIENTALE: LA NUOVE NORME SULLA GREEN ECONOMY (prima parte)

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2016 il "*Collegato ambientale alla legge di stabilità 2015*" (Legge 221 del 28 dicembre 2015). Iniziamo con questo articolo ad analizzare alcuni aspetti significativi, a partire dalle disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile contenute nell'articolo 5.

Verranno finanziate prioritariamente, fino a 35 milioni di euro, iniziative promosse da enti locali, riferite ad ambiti di popolazione superiore a 100.000 abitanti, dirette ad incentivare azioni di mobilità sostenibile per i percorsi casa-scuola e casa-lavoro, compresa la realizzazione di percorsi protetti a piedi o in bicicletta, iniziative di car-sharing e car-pooling, buoni mobilità ai lavoratori che usano la bicicletta per recarsi al lavoro ecc.

Questo programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile sarà definito con decreto entro l'inizio di aprile.

Viene assegnato alla regione Emilia-Romagna un contributo di 5 milioni per riqualificare ad uso ciclo-pedonale il tracciato dismesso della ferrovia Bologna-Verona.

Con una modifica al Testo Unico sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, si stabilisce che **l'uso della bicicletta come mezzo privato per lo spostamento casa-lavoro è coperto dall'assicurazione anche in caso di possibilità di avvalersi di un mezzo di trasporto pubblico** (cosa che per i mezzi a motore non avviene).

Viene istituita la figura del **mobility manager scolastico**, che successive Linee Guida ministeriali introdurranno, su base volontaria, in tutte le scuole, per gestire e organizzare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale e degli alunni, con l'obiettivo di favorire l'uso della bicicletta ed il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico.

Fra le novità della legge 221/2015 si segnalano alcune semplificazioni alla disciplina sulla **valutazione di impatto ambientale**: in particolare vengono esclusi dal procedimento di VIA di carattere nazionale gli elettrodotti in cavo interrato, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, di lunghezza superiore a 40 km. Queste opere erano state inserite nell'elenco delle opere soggette a VIA a fine 2012.

Viene introdotta la **Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)** nell'ambito del procedimento di VIA per le raffinerie, impianti di gassificazione e liquefazione e per le centrali termiche di potenza superiore a 300 MW.

Relativamente agli **impianti energetici a biomasse e biogas**, si segnala che i sottoprodotti della trasformazione degli zuccheri mediante fermentazione, nonché i sottoprodotti della produzione e trasformazione degli zuccheri da biomasse non alimentari e i sottoprodotti della lavorazione o raffinazione di oli vegetali sono inseriti nell'elenco dei sottoprodotti utilizzabili ai fini dell'accesso agli incentivi per impianti a fonti rinnovabili.

Vengono definite nuove norme per l'**attraversamento di beni demaniali** da parte di elettrodotti o altre opere della rete elettrica di trasmissione nazionale, con l'obbligo per il gestore dell'area demaniale di comunicare le modalità da seguire per l'attraversamento.

Sono inoltre previste norme a facilitare il ricorso al **Green Public Procurement (GPP)**. In particolare l'articolo 16 prevede riduzioni anche importanti delle garanzie da prestare per lavori, servizi o fornitura alla pubblica amministrazione in favore di imprese:

- Con registrazione EMAS o certificazione ISO 14001;
- Che forniscono prodotti Ecolabel;
- Che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

L'articolo 17 stabilisce una priorità nell'assegnazione di finanziamenti e contributi nel settore ambientale: devono essere avvantaggiate nelle graduatorie le imprese con **registrazione EMAS, certificazione 14001, etichettatura ambientale (Ecolabel) e certificazione energetica ISO 50001.**

L'articolo 18 fissa dei **criteri ambientali minimi negli appalti pubblici**: in caso di gare devono essere indicate le caratteristiche tecniche relative a beni quali lampade per illuminazione pubblica, attrezzature elettriche ed elettroniche da ufficio, forniture di carta, arredi per ufficio, servizio di manutenzione del verde ecc.

L'articolo 21 introduce lo schema nazionale volontario per la **valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti**, denominato «*Made Green in Italy*». Tale schema adotta la metodologia per la determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF), come definita nella raccomandazione 2013/179/UE della Commissione, del 9 aprile 2013.

L'articolo 23 ha introdotto nuovi articoli (206-ter e seguenti) al Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006). Si tratta di norme volte ad incentivare l'utilizzo di **prodotti derivanti da materiali post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi**. Questa incentivazione dovrebbe arrivare mediante accordi o contratti di programma promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente. Le agevolazioni possono interessare anche la commercializzazione di aggregati derivanti da rifiuti, da materiali plastici di recupero o altri materiali post-consumo. Gli incentivi possono essere anche in favore degli acquirenti di tali materiali.

Gli incentivi all'acquisto, nel caso di materiali polimerici, possono coprire fino al 15 % del costo (arredi urbani) mentre arrivano al 10 % per computer, elettrodomestici, prodotti

per la casa e l'ufficio, pannelli fonoassorbenti, barriere e segnaletica stradale. La condizione per ottenerli è che il materiale riciclato raggiunga sul totale una percentuale che va dal 10 % (computer, cicli e motocicli, prodotti per la casa e l'ufficio) fino al 50-70 % per contenitori per igiene ambientale, arredi urbani, arredi per interni.

Le risorse finanziarie a disposizione saranno individuate entro 6 mesi (inizio agosto 2016). Una particolare disposizione riguarda le amministrazioni pubbliche, che nelle attività di ristrutturazione e adeguamento di edifici scolastici dovranno puntare ad ottenere il miglioramento dei requisiti acustici (isolamento acustico, riverbero ecc.) con meccanismi premianti per l'utilizzo di materiali derivanti dal recupero di materiali post-consumo. Gli stessi vantaggi devono essere previsti per la realizzazione di pavimentazioni stradali e di barriere acustiche.

Per quanto concerne invece l'annosa questione dell'**utilizzo di terre e rocce da scavo**, una modifica al D.M. 161/2012 esclude dal campo di applicazione i residui di lavorazione di materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, ecc.) dal campo di applicazione (in effetti si tratta chiaramente di rifiuti e non di materiali di scavo).

Novità per i produttori di **rifiuti di rame, metalli ferrosi e non ferrosi**: l'articolo 30 modifica la disciplina vigente, vietando esplicitamente la possibilità di conferire questi materiali a chi esercita il loro commercio in forma ambulante: dovranno essere ceduti ad imprese abilitate al loro trasporto o all'intermediazione o al trattamento, raccolta o smaltimento.

Risarcimento del danno ambientale:

Viene introdotto l'articolo 306-bis nel Testo Unico per l'Ambiente, relativo alle procedure di risarcimento del danno e ripristino ambientale dei siti di interesse nazionale: sostanzialmente viene introdotta la possibilità di avviare una transazione per i soggetti nei cui confronti il Ministero dell'Ambiente ha avviato procedure di risarcimento del danno e di bonifica.

Misure per incrementare la raccolta differenziata:

Gli obiettivi minimi della raccolta differenziata, già previsti pari al 65 % a partire dal 2012, devono intendersi ora applicati per il singolo comune, nei casi in cui non sia stato individuato un Ambito Territoriale Ottimale.

Per incentivare la raccolta differenziata viene inoltre introdotto uno sconto sulla tariffa per l'invio in discarica dei rifiuti, che potrà arrivare fino al 70 % per i comuni che raggiungono valori di Raccolta Differenziata superiori allo standard minimo nazionale. Viene inoltre introdotta una scadenza massima di 2 anni (entro febbraio 2018) per adeguarsi alle percentuali minime di raccolta differenziata.

Per venire incontro ai costi di raccolta rifiuti nelle isole minori, viene introdotta la possibilità per i Comuni interessati, di istituire - in alternativa all'imposta di soggiorno - un contributo di sbarco, fino ad un massimo di 2,50 euro, da applicarsi ai passeggeri che giungono sull'isola via aereo o traghetto. Il contributo sarà riscosso dalla compagnia aerea o di navigazione, e una volta versato al comune è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori.

ORDIGNI INESPLOSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dal 26 dicembre 2015 è entrata in vigore una piccola ma "pericolosa" modifica all'articolo 28 del D. Lgs. 81/2008. Riguarda solo i cantieri e in particolare "i rischi derivanti dal



Via della
Costituzione, 30
41058 VIGNOLA (MO)
c.f. e p. iva
02813710361

Telefono:
059-765293

Fax:
059-7703316

posta@paradigmi.net

www.paradigmi.net



*Dal 1 marzo al 5
maggio 2016 è
possibile richiedere
i contributi INAIL
ISI 2015*

*Milleproroghe: per
tutto il 2016 la
situazione attuale
del SISTRI viene
confermata*

possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ... nei cantieri interessati da attività di scavo".

Oltre alle imprese interessate (*tutte le imprese che effettuano scavi*, come ricordato da un recente interpello, e non solo quelle specializzate nelle operazioni di bonifica), la modifica riguarda pesantemente i compiti del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione. Infatti questa specifica valutazione va inserita all'interno del PSC del cantiere.

In tutti i cantieri in cui sia prevista attività di scavo va quindi condotta una specifica valutazione di questo rischio.

Il citato interpello specifica che la valutazione può essere condotta sulla base di analisi storiografiche, ricerche di storia locale, fonti conservate in archivi pubblici, fonti del Ministero della Difesa ecc. o mediante analisi strumentali.

Il rispetto di questa norma obbligherà in molti casi i Coordinatori per la Sicurezza a faticose e onerose ricerche per garantire l'assenza di rischio, oppure a trasformarsi in "esperti" di bombardamenti aerei o ad affidare ogni volta indagini strumentali (magnetiche o elettromagnetiche) sul campo.

Sono d'altronde numerosi ogni anno i casi di ritrovamento di ordigni inesplosi nei cantieri italiani.

Il "cruscotto" al posto del Registro infortuni

Dal 23 dicembre 2015 è stato abolito l'obbligo di compilazione del **Registro Infortuni**, un documento che rappresenta uno dei più "antichi" obblighi in materia di prevenzione (risale agli anni '50), e in cui andavano registrati alcuni dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportassero l'assenza di almeno un giorno, escluso quello dell'infortunio.

Sussiste tuttora naturalmente l'obbligo di denuncia degli infortuni all'INAIL.

L'INAIL ha messo a disposizione dal giorno successivo sul proprio sito uno strumento di consultazione degli infortuni denunciati, consultabile dagli organi preposti all'attività di vigilanza: il "**cruscotto infortuni**". E' possibile consultare il cruscotto infortuni per ogni singolo soggetto infortunato tramite inserimento del codice fiscale e ottenere il relativo report.

Si fa notare che l'analisi degli infortuni e degli altri eventi pericolosi (mancati infortuni) al di là degli obblighi di legge, rappresenta un utile strumento di valutazione e di controllo della situazione aziendale e che all'interno del Documento di Valutazione Rischi sarà comunque raccomandabile mantenere una registrazione statistica dell'andamento infortunistico, compresa l'analisi delle cause.

Si ricorda inoltre che sussiste l'obbligo di aggiornare immediatamente la valutazione dei rischi a seguito di "infortuni significativi", non meglio definiti.

Paradigmi Srl è una società di consulenza e servizi, operante in diverse aree dell'Italia centro-settentrionale. La società è stata costituita nel 2002, su iniziativa dell'amministratore, che aveva maturato in precedenza un'esperienza decennale nel settore, e di un gruppo di professionisti con i quali erano state avviate importanti collaborazioni e sinergie. Gli ambiti di intervento sono molto numerosi, e possono essere riassunti in servizi tecnici e di consulenza negli ambiti della **sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la qualità**. Fra le altre specializzazioni si segnalano i servizi in materia di **acustica ambientale e tecnica**, sulla tutela dei **dati personali**, e le attività di **formazione**, per le quali Paradigmi collabora con altri professionisti e società per offrire una vasta gamma di soluzioni alla clientela.